

L'assassino Mario Tuti anello d'una più vasta e ramificata organizzazione eversiva

Alla ricerca di legami e protezioni che ancora riescono a sottrarre il terrorista alla cattura

Alla centrale nera toscana di cui il geometra empolese è esponente farebbero riscontro numerosi altri nuclei sparsi nella penisola - Attivamente ricercato uno studente lucchese scomparso il giorno dopo la sparatoria - Opera del famigerato fronte nazionale rivoluzionario anche gli attentati romani all'avvocato Di Giovanni e al direttore del Telegiornale, Villy De Luca

Le affannose indagini nella Lucchesia

Si teme che qualcuno possa eliminarlo prima che sia preso

Il Tuti ha ucciso proprio per fuggire e non essere interrogato sulle molte cose che sa - L'ipotesi di una fuga all'estero via mare

Dal nostro inviato

LUCCA, 27. Sembra che il vuoto abbia inghiottito Mario Tuti, il terrorista nero omicida, dopo che nella notte fra venerdì e sabato è arrivato a Lucca. Sono ormai 72 ore che funzionari e agenti dell'ufficio politico della questura di Lucca e il nucleo Antiterrorismo di Firenze lo stanno cercando in Versilia e in Garfagnana, ma ancora nessuna traccia consistente di un suo eventuale soggiorno o passaggio è venuta alla luce. Voci ed ipotesi si accavallano freneticamente, ma una pista ben tracciata sul muoversi spediti non è stata per il momento individuata.

Le ricerche comunque proseguono senza sosta ed in molte direzioni: si dà la caccia a Mario Tuti ma si sta cercando anche un giovane «ordinovista» (forse due) che è scomparso inspiegabilmente dalla sua abitazione di Lucca la notte fra venerdì e sabato, cioè durante quel lasso di tempo che è intercorso tra l'uccisione «a sangue freddo» del brigadiere Paolo Anconati e l'attacco del palazzo ad Empoli ed il presunto arrivo a Lucca, o in una località dei suoi dintorni, del Tuti in fuga.

Gli uomini dell'ufficio politico e dell'Antiterrorismo sono partiti dal momento in cui è cominciato l'ordinovista scomparso, potrebbero entrare in possesso di elementi di notevole importanza non solo per ritrovare il Tuti, ma anche per appiagliare i rapporti intercorrenti tra il nucleo terroristico di Arezzo, le centrali neofasciste della Lucchesia ed il Tuti. La ipotesi che il geometra empolese, tenesse collegamenti «ad alto livello» fra i vari gruppi operanti in Toscana, sembra infatti prendere sempre più consistenza. E' questa una ipotesi che dogmatizza i fatti precisi, primo fra tutti le modalità della fuga precipitosa verso Lucca del Tuti.

La notte in cui uccise i due agenti e ferì il terzo, che si accingeva a recarsi nella sua abitazione per arrestarlo, il geometra pare non abbia avuto alcuna estrazione sulla scelta della strada per la sua fuga. Evitò le arterie che riteneva più battute ed entrò a Lucca da una strada secondaria, ma prima di arrivare in città deve essersi mosso in contatto con qualche suo gregario locale, che potrebbe essere proprio l'esponente di «Ordine nuovo», (o i due esponenti) che la polizia sta ricercando.

Che il Tuti abbia avuto in città un contatto con un «ordine nuovo» (non solo a Lucca) è ormai cosa certa. Lo ha affermato ieri mattina e l'ha confermato oggi il questore Raffaele Bertinotti indirizzando varie rivolte in questa direzione.

Anche ieri sono state perquisite le abitazioni di sette neofascisti in Garfagnana, dove il Tuti si ritiene abbia parzialmente rifugio. Sono stati alcuni campeggi paramilitari e nella Versilia, in cui da anni operano centrali eversive.

L'attenzione della polizia si è particolarmente incentrata sulle ultime zone di confine delle Focette, fra Viareggio e Forte dei Marmi dove sono state poste sotto controllo alcune ville che nel passato hanno ospitato personaggi importanti delle «trame nere».

E sono state compiute anche indagini nel porto di Viareggio, dove sono ormeggiati in questa stagione decine di motonavi di alto mare di vario tipo. Nessun natante sembra, secondo le prime indagini, abbia lasciato i moli versiliesi, ma l'ipotesi che il Tuti si sia imbarcato clandestinamente per raggiungere prima la Corsica, dove ha sede un forte centro del gruppo neofascista «Ordine nuovo» e poi in Spagna, non è da escludere.

Mario Tuti e i suoi camerati lucchesi avevano dei solidi collegamenti (come dimostra-

no alcune pubblicazioni sparse nitrotrate ieri a Lucca nell'abitazione di un giovane fascista) con le centrali del terrorismo nero spagnolo che hanno i loro centri operativi sulla costa Brava ed a Madrid, ma avevano rapporti anche con altri gruppi neofascisti europei.

E' possibile, quindi, che dopo la sosta a Lucca il Tuti abbia cercato di guadagnare la frontiera.

Ordinare il Tuti e gli altri «ordinovisti» scomparsi, può consistere di aprire una vasta breccia nell'organizzazione

eversiva di destra. Mario Tuti sa molte cose — e ciò spiegherebbe il suo duplice omicidio — e per questo gli inquirenti (come ebbe ad affermare venerdì sera il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Papalardo) vogliono trovarlo vivo, nessuno, infatti, scarta l'ipotesi che il Tuti possa finire «suicidato» in qualche burattinaio poco importa.

I suoi gregari possono ancora coprirlo, ma per i suoi capi potrebbe essere divenuto troppo scomodo averlo in vita.

Carlo Degl'Innocenti



Il «giallo delle due foto»: a destra è quella comparsa nel novembre scorso su un settimanale nel quale si diceva che l'immagine apparteneva a un fascista con contatti a Barcellona. A sinistra, la foto di Mario Tuti. La somiglianza è sorprendente



Dal nostro inviato

AREZZO, 27. La polizia ricerca un neofascista di Lucca, si chiama Roi Affaticato. E' uno studente universitario di 22 anni scomparso dopo il ritiro dalla «218» di Mario Tuti. Il terrorista nero che ha ucciso i due agenti a Empoli, Roi Affaticato è un elemento noto alla questura di Lucca ed è stato al centro di vari episodi di violenza contro gli studenti. A suo carico c'è un voluminoso dossier. Il suo nome figura nell'elenco dei neofascisti di Lucca e in quella di Luciano Franci, il missino aretino arrestato assieme ai neofascisti Paolo Marenghi, Margherita Luddi, Giovanni Galassini, e Marino Morelli.

Roi Affaticato e il fratello Marco sono conosciuti, come aderenti al disolto «Ordine nuovo» e per essere poi conosciuti nei gruppi di «Ordine nuovo» (cambiano le etichette, ma la volontà di violenza è la stessa come è lo stesso il colore). L'affaticato era stato interrogato dalla questura di Lucca a seguito delle ultime attentati compiuti in quella città (bomba contro la sede dell'«Espresso» aereo e contro il palazzo dell'ufficio politico neppure) ma non venne rinvenuto al cuneo di compromettere in quella occasione l'azione, sentì anche i suoi amici, Umberto Merenni, 29 anni, abitante in via San Nicola 97 a Lucca, e Antonio Tomi, di 36 anni, residente a Arezzo, in via S. Maria in Via Angelo Custode, ex iscritto al MSI.

Il terzo e appunto noto a Lucca: più volte si è scontrato con gli aderenti alle organizzazioni extraparlamentari di sinistra. A Lucca, come si ricorderà, dopo l'attentato alla linea ferroviaria Firenze-Bologna nel pressi di Viano, in una conferenza telefonica fu rinvenuto un messaggio di «Ordine nero» che rivendicava la paternità della mancata strage.

Mancata strage perché il meccanico del «Palatino» riuscì a bloccare il convoglio a pochi metri dal binario dove dalla esplosione. Sempre in Versilia si erano verificati attentati di Vincenzo e a Livorno di Camargue che poi erano stati rivendicati dai terroristi neri.

Come abbiamo detto, il nome di Roi Affaticato è uscito dalle indagini di Mario Tuti e Luciano Franci. Gli agenti dell'Antiterrorismo recatisi a Lucca per interrogare il giovane, hanno appreso con stupore che era scomparso. La scomparsa era avvenuta, guardando caso, proprio il giorno del ritrovamento dell'auto del criminale fascista che ha assassinato il brigadiere Anconati ed è stato rinvenuto un altro ordine di cattura nei confronti di un neofascista aretino che però, come al solito risulta scomparso.

Domeni mattina Mario Calamari, procuratore generale della Toscana, terrà un vertice ad Arezzo con i magistrati della Procura, il capo dell'Antiterrorismo, i funzionari della questura di Arezzo, il direttore di un'operazione di cattura nei confronti di un neofascista aretino che però, come al solito risulta scomparso.

Giorgio Sgherri

terroismo con il funzionario dell'«Espresso». Anche il questore Santoro ha ragionato l'ipotesi per sequestrare l'operazione, che si sono protratti fino al momento.

Sono in ventotto anche i capi di tutti i gruppi di «Ordine nuovo» presenti a Empoli. In ogni caso, il Tuti non può essere catturato, se non dopo aver ucciso il questore di Lucca e il direttore del Telegiornale, Villy De Luca.

Le ricerche, iniziate nella notte sono terminate come abbiamo detto al mattino e non c'è alcun esito. Sono state perquisite diverse case abbandonate, casolari e anche villette abitate. Gli inquirenti ritengono che nessuno potrebbe darsi alla fuga dopo essere stato indagato. Gli investigatori non lasciano comunque niente d'intentato anche quando appare un'ipotesi di fuga.

La pista di Lucca è stata abbandonata, ma non è da escludere che il Tuti sia ancora in città. In queste ore il principale centro operativo da cui si irradia l'azione contro il terrorista nero, E' da qui che il Sostituto procuratore di Arezzo, Villy De Luca, ha chiesto alla questura di Lucca di effettuare le indagini. In queste ore il principale centro operativo da cui si irradia l'azione contro il terrorista nero, E' da qui che il Sostituto procuratore di Arezzo, Villy De Luca, ha chiesto alla questura di Lucca di effettuare le indagini.

LE BASI ALL'ESTERO PER I CRIMINALI FASCISTI CHE OPERANO IN ITALIA

La vasta rete dell'internazionale nera

La sconvolgente somiglianza della foto del Tuti con l'immagine di un personaggio per il quale si dovevano approntare falsi documenti a Barcellona — Le attività in Spagna e in Grecia di Massagrande, Graziani e Francia — Ieri accoltellati due studenti democratici ad Atene da sgherri di «Ordine nuovo»

Per un arrestato ad Arezzo

Mandato di cattura anche da Bologna

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 27. (A.S.). Il sostanziale effettivo collegamento dei terroristi di «Ordine Nero», autori degli attentati dello scorso maggio, con i neofascisti del «Fronte nazionale rivoluzionario» di Arezzo, è stato confermato stamane con l'emissione di un mandato di cattura per concorso nel reato di strage nei confronti di Giovanni Galassini, 22 anni, responsabile del fronte giovanile del MSI DN per la Val di Chiana arrestato l'altro giorno a seguito delle indagini dei nuovi attentati sulla linea Firenze-Roma. Anconati era arrivata alla conclusione che le due imprese erano state compiute dalla stessa organizzazione che aveva fatto esplodere un ordigno nella casa del popolo di Moiano di Perugia. Anche questo attentato era stato siglato da «Ordine Nero» vale a dire da quella organizzazione terroristica che, «sottostando» a «Ordine Nuovo», aveva fatto esplodere nell'ottobre del '74, una «bomba» nel corso del famigerato vertice di Cattolica, nell'Hotel Giada, dove fu preparato il piano che avrebbe sconvolato con luti e sangue il paese, a partire proprio dalla prima vera. Al momento di formalizzare l'inchiesta la procura aveva raccomandato di approfondire le indagini verso gli ambienti neofascisti di Arezzo e Perugia nei quali, come è noto, erano già state individuate le responsabilità degli squadristi missini Marco ed Euro Castori (arrestati alla fine della estate scorsa in Svizzera), Massimo Butani e Graziano Gabini, tutti strettamente collegati a Luciano Franci, il missino finito in carcere ad Arezzo. Parecchi non fu dato seguito al «suggerimento» di indagare negli ambienti neofascisti di Perugia e Arezzo, di cui era già stata messa in evidenza la estrema pericolosità.

Intercettazioni

Dai giudici lo spione nero Tom Ponzi

L'ex detective privato, il fascista Tom Ponzi è stato interrogato ieri dai magistrati romani che conducono l'inchiesta giudiziaria sulle intercettazioni telefoniche. Tom Ponzi si era presentato spontaneamente sabato scorso ma i magistrati romani, impegnati in alcuni interrogatori che programmano lo avevano pregato di ritornare lunedì. Che cosa abbia indotto il detective privato a chiedere di essere ascoltato dai magistrati non è stato possibile appurarne a causa dello stretto riserbo degli inquirenti. Tuttavia da alcune indiscrezioni circolate negli ambienti giudiziari sembra che Tom Ponzi abbia fornito informazioni sulle sue intenzioni in merito alle 12 cassette sequestrate nel suo ufficio di Lugano dalle autorità svizzere. A questo proposito il detective privato avrebbe dichiarato ai magistrati che non ha nulla in contrario al trasferimento delle cassette dalla Svizzera in Italia purché gli venga garantito che il materiale sequestrato non possa «inquinarsi» durante il trasferimento e in ultima analisi negli uffici giudiziari romani in poche parole stando ad alcune affermazioni di Tom Ponzi, prima di essere ascoltato dai magistrati, la sua pista sarebbe quella di qualche «brutto lavoro» nei confronti del materiale fruito dagli organi di stampa e di informazione da lui effettuato.

Preso a Torino esponente di «Europa Civiltà»

TORINO, 27. (A.S.). — Questa notte gli agenti del nucleo Antiterrorismo e dell'ufficio politico della questura torinese hanno arrestato il trentino Roberto Rizon responsabile torinese del gruppo fascista «Europa Civiltà» colpito dal mandato di cattura emesso dal dott. Violante nell'ambito dell'inchiesta sulle «trame eversive» e sui campeggi paramilitari dell'Alta Valle di Susa. Il Rizon è stato catturato verso le 24 in casa della madre in via Cibrario 74, nella quale gli agenti ed i funzionari si erano recati, per effettuare una perquisizione fra le molte altre sotto un tetto ordinate in seguito al tragico episodio di cronamulita fascista avvenuto ad Empoli. Roberto Rizon era stato raggiunto da mandato di cattura il 18 luglio scorso quando furono spediti altri 17 ordini nell'ambito dell'inchiesta su «Ordine Nuovo». Tra questi nomi figuravano anche Salvatore Francia e Louis Garcia Rodriguez, che ora — dopo l'arresto del Rizon — figurano gli ultimi due latitanti del gruppo. I reati contestati al fascista catturato sono di associazione sovversiva e di cospirazione contro la costituzione dello Stato conguinati negli articoli 23 e 305. La carriera di Roberto Rizon iniziò fra le file di «Europa Civiltà», il movimento lucchese di ispirazione del MSI che si distese in numerose azioni sovversive e che, in ultimo si fece promotore di non pochi complotti per un'Italia

collegamenti internazionali, la possibilità di trovare immediatamente un rifugio all'estero quando si presentasse la necessità, i finanziamenti che attraverso varie strade giungono da formazioni che agiscono in paesi stranieri, sono sempre stati punti di forza per i neofascisti italiani. Decline di episodi in questi ultimi anni hanno puntualmente confermato, di volta in volta, questi stretti legami tra i gruppi eversivi italiani e organizzazioni che operano all'estero. Anche nella vicenda dell'assassinio del due sottufficiali questi legami stanno emergendo lacerando da far sospettare che l'assassino fascista abbia già trovato rifugio presso i carabinieri: Spagna o Lugano, Grecia o Germania poco importa. Un fatto è associato: a Barcellona, negli uffici di un industriale falangista, hanno fatto capo e forse fanno ancora capo molti uomini di «Ordine nuovo» e anche del big come Clemente Graziani, Salvatore Francia e Elio Massagrande. Tutto ciò rende credibile che tra le foto di alcuni fascisti italiani che si trovano in Spagna, foto, come abbiamo detto ieri, pubblicate nel novembre scorso dall'«Espresso», vi sia anche quella del Tuti. Non può essere una fortuita circostanza il fatto che una foto così simile a quella dell'assassino di Empoli sia apparsa insieme a quella di questi tre grossi personaggi del neofascismo italiano e insieme a quella di Giancarlo Rognoni. Le immagini, come è noto, facevano parte di un pacchetto consegnato al fascista, la necessità, i finanziamenti che attraverso varie strade giungono da formazioni che agiscono in paesi stranieri, sono sempre stati punti di forza per i neofascisti italiani.

Ma la vicenda delle foto di cui abbiamo parlato anche ieri, sembra dimostrare molte altre cose: ad esempio che l'internazionale nera si preoccupava già a novembre e forse anche prima di fornire passaporti falsi ad alcuni uomini tra i gruppi eversivi italiani e organizzazioni che operano all'estero. Ora se la cosa è comprensibile per personaggi come Salvatore Francia e Clemente Graziani, già braccati in Italia e allestere, meno comprensibile appare per il Tuti o chi per lui, visto che secondo la polizia nessun latitante fascista risponde ai connotati della foto.

Ad meno che non si pensi ad una «preveggenza» o meglio ad una accortezza del dirigente dell'internazionale nera, nella previsione che, presto, per quel «camerata» sarebbe stata l'ora di cambiare aria. E da mesi che «Ordine nuovo» ha «Ordine nero», alias «Anno Zero», alias «Fronte nazionale rivoluzionario» si preparava ad una azione in grande stile. Dopo l'arresto di Tuti, il punto finale di questa azione era stato già cominciato: Savona, la ferrovia Roma-Firenze, Lucca. Probabilmente il punto finale di questa fase della strategia della tensione sarebbe stata una nuova spaventosa strage. Forse in concomitanza con l'azione di Adriano Pontecorvo, questa azione aveva bisogno di una regia attenta, una regia alla quale, direttamente o indirettamente, rispondesse il direttore nero riparatissimo all'estero.

E' quindi probabile che quei passaporti falsi dovessero servire al punto finale di questa azione, ma anche per rientrare in Italia nell'immunità di quella che doveva essere una grossa offensiva dell'eversione nera. Ma qualcosa, sicuramente, non deve aver funzionato in questi collegamenti: prima la divulgazione da parte di un settimanale francese di un gruppo di fascisti per i quali si stava preparando passaporti falsi, poi l'arresto ad Atene di Elio Massagrande e Giancarlo Rizon, quest'ultimo poi espulso e sparato in Svizzera, devono aver spezzato, anche se solo momentaneamente, ad Atene.

Mario Tuti ha sparato e ucciso con fredde determinazione e soprattutto perché sapeva che da lui si poteva risalire a tutti i componenti importanti per smascherare la rete eversiva. E' vero che in questo ultimo ore, prima il gruppo fascista di Avanguardia nazionale e poi lo stesso ministro Gu, hanno sollevato dubbi sulla identità della persona raffigurata nella foto pubblicata dall'«Espresso».

«Avanguardia nazionale», addirittura, ha diffuso un comunicato che suona quasi come una sfida al capo dell'Antiterrorismo Santoro e alle sue forze. Il comunicato recita: «L'immagine che ha fatto la notizia, è un'immagine di un fascista con contatti a Barcellona». Il comunicato recita: «L'immagine che ha fatto la notizia, è un'immagine di un fascista con contatti a Barcellona». Il comunicato recita: «L'immagine che ha fatto la notizia, è un'immagine di un fascista con contatti a Barcellona».

due distinte persone. La foto dell'«Espresso» non è quella del Tuti. Ciò risulterebbe «in modo inequivocabile» ai fascisti di «Avanguardia nazionale» che si agguantano nella stessa cosa «dovrebbe risultare quindi anche al capo dell'Antiterrorismo». Ma tutto questo non sembra scalfire (anzi) la costruzione dei fatti che sono precedenti all'assassinio del due sottufficiali e soprattutto non sembra contraddire l'ipotesi, confermata da molti altri indizi, dei collegamenti internazionali del geometra neofascista.

In effetti che Tuti fosse in continuo contatto con i capi di «Ordine nuovo», in Italia e all'estero sembra un dato acquisito ormai dalle indagini. Ed era una pedina importante nella strategia nera.

Si ricordi che Massagrande aveva dichiarato in Grecia che «Ordine nuovo» poteva colpire ovunque e chiunque e che tale affermazione è stata ripetuta anche in manifestazioni a Roma e in una conferenza telefonica. Ad Atene gli studenti che avevano protestato proprio per il contenuto dei manifesti con lo slogan di Massagrande, ad Atene le coltellate e nello stesso tempo, in Italia, le bombe.

Il «Fronte nazionale» ultima creatura dell'eversione nera

Dal nostro inviato

AREZZO, 27. Del «Fronte nazionale rivoluzionario» si sente parlare per la prima volta nel corso di un'inchiesta che si sta svolgendo contro lo studio dell'avv. Di Giovanni e contro l'abitazione del direttore del Telegiornale, Villy De Luca, ma la sua nascita è avvenuta il 14 ed è stato oggetto di varie inchieste giudiziarie.

Nel luglio scorso, infatti, il giudice di Torino Violante si occupò del «Fronte nazionale rivoluzionario» a seguito degli arresti di Emilio Garrone e Adriano Pontecorvo. Il primo era stato fermato alla frontiera mentre tentava di entrare in territorio francese con un voluminoso borsa di pelle carica di documenti, elenchi e carte. Garrone raccontò di aver ricevuto l'incarico di recarsi nella base di Salaparuta, in Sardegna, per organizzare un'azione di «Fronte nazionale».

La lettera si riferiva ad un riunione tenuta a Genova nel l'aprile del '74 nel corso della quale si era discusso di un patto d'azione per l'assisteria «legale e finanziaria». A seguito di questa scoperta i magistrati Violante e Pochettino hanno inviato, il 18 gennaio scorso, 29 comunicazioni multimediate per cooperazione politica contro lo stato mediante associazione, comunicazioni che riguardavano gli esponenti del CNIS «scelta per azioni per la salvezza economica» contro il comunismo. A Roma il 15 settembre '72 nello studio dell'avvocato Roma Coltelliti.

MUNICIPIO DI RIMINI

SECRETARIA GENERALE

Avviso di gara

Il Comune di Rimini indica quanto prima una gara di licenze private per l'aggiudicazione di licenze di: 1) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di San Lorenzo a Mare, importo a base d'asta L. 12.400.000; 2) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di San Lorenzo a Mare, importo a base d'asta L. 14.000.000; 3) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di San Lorenzo a Mare, importo a base d'asta L. 16.000.000; 4) Costruzione del VI gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 1.750.000; 5) Costruzione del V gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 1.800.000; 6) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 1.900.000; 7) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.000.000; 8) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.100.000; 9) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.200.000; 10) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.300.000; 11) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.400.000; 12) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.500.000; 13) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.600.000; 14) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.700.000; 15) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.800.000; 16) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 2.900.000; 17) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.000.000; 18) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.100.000; 19) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.200.000; 20) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.300.000; 21) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.400.000; 22) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.500.000; 23) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.600.000; 24) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.700.000; 25) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.800.000; 26) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 3.900.000; 27) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.000.000; 28) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.100.000; 29) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.200.000; 30) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.300.000; 31) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.400.000; 32) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.500.000; 33) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.600.000; 34) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.700.000; 35) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.800.000; 36) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 4.900.000; 37) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.000.000; 38) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.100.000; 39) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.200.000; 40) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.300.000; 41) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.400.000; 42) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.500.000; 43) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.600.000; 44) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.700.000; 45) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.800.000; 46) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 5.900.000; 47) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.000.000; 48) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.100.000; 49) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.200.000; 50) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.300.000; 51) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.400.000; 52) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.500.000; 53) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.600.000; 54) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.700.000; 55) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.800.000; 56) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 6.900.000; 57) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.000.000; 58) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.100.000; 59) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.200.000; 60) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.300.000; 61) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.400.000; 62) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.500.000; 63) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.600.000; 64) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.700.000; 65) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.800.000; 66) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 7.900.000; 67) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.000.000; 68) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.100.000; 69) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.200.000; 70) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.300.000; 71) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.400.000; 72) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.500.000; 73) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.600.000; 74) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.700.000; 75) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.800.000; 76) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 8.900.000; 77) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.000.000; 78) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.100.000; 79) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.200.000; 80) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.300.000; 81) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.400.000; 82) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.500.000; 83) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.600.000; 84) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.700.000; 85) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.800.000; 86) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 9.900.000; 87) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.000.000; 88) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.100.000; 89) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.200.000; 90) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.300.000; 91) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.400.000; 92) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.500.000; 93) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.600.000; 94) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.700.000; 95) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.800.000; 96) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 10.900.000; 97) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.000.000; 98) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.100.000; 99) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.200.000; 100) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.300.000; 101) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.400.000; 102) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.500.000; 103) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.600.000; 104) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.700.000; 105) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.800.000; 106) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 11.900.000; 107) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.000.000; 108) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.100.000; 109) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.200.000; 110) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.300.000; 111) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.400.000; 112) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.500.000; 113) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.600.000; 114) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.700.000; 115) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta L. 12.800.000; 116) Costruzione di un gruppo di edilizia nel Comune di S. Maria in Campo, importo a base d'asta